

Poker online: Poste Mobile si costituisce al Tar Lazio

Scritto da Luciano 'Luckyflush' Del Frate
assopoker.com - Giovedì 25 Agosto 2011



Un'altra estate di fuoco per il gaming online italiano

E' guerra aperta sulle nuove concessioni per il poker e il gaming online. Poste Mobile si costituirà con AAMS nell'udienza prevista il giorno 1 settembre al Tar Lazio, a seguito dell'istanza presentata da StanleyBet. Nel frattempo 12 società (con Mondadori e Neo Mobile in testa) hanno deciso di diffidare - in via formale - proprio i Monopoli di Stato.

Inutile dire che il ricorso Stanley ha creato forti disagi a Piazza Mastai: i responsabili del gioco in Italia hanno dovuto sospendere le procedure di assegnazione delle 200 nuove concessioni, in vista del primo "round", durante il quale i giudici laziali saranno chiamati a decidere se accogliere le richieste del bookmaker inglese e sospendere - in via cautelare - gli effetti della "Legge Comunitaria", almeno per quanto riguarda le licenze. Un vero e proprio caos.

Avendo già versato 350.000€, Poste Mobile, in qualità di soggetto interessato come nuovo concessionario, ha deciso di costituirsi - secondo quanto riporta GiocoNews - con l'intenzione di chiedere durante la seduta dell'1 settembre, l'anticipo della prima udienza di merito prevista il 12 ottobre, quando si giocherà la partita più importante. I legali di Poste Italiane vogliono accelerare ed arrivare a sentenza in tempi ragionevoli.

Anche gli altri operatori non stanno a guardare e dopo aver appreso indirettamente della sospensione di aggiudicazione delle licenze, hanno deciso di inviare ad AAMS una lettera di diffida - in base ad indiscrezioni raccolte dall'agenzia Agicos - con termini perentori, per l'attivazione della concessione e la stipula della convenzione di gioco.

Poste Mobile al Tar Lazio per sbloccare le nuove concessioni di poker cash e casinò games

gioconews.it - Scritto da Cesare Antonini Mercoledì 24 Agosto 2011 15:25



Le nuove concessioni di poker cash e casinò online potrebbero vedere sbloccata la situazione prima del 12 ottobre, termine fissato dal Tribunale Amministrativo del Lazio per discutere il ricorso presentato dal bookmaker inglese Stanleybet e che ha costretto Aams a bloccare i lavori per il lancio delle licenze appena acquistate dai nuovi operatori.

E' stato l'operatore Poste Mobile a costituirsi contro Stanleybet e a chiedere un accorciamento dei tempi di discussione visto che, lo stop deciso dai Monopoli di Stato, sta bloccando la raccolta di gioco degli operatori che hanno già investito 350,000 euro e altri capitali di ricerca e sviluppo per entrare nel mondo dei nuovi giochi appena lanciati, poker online, cash game e casinò games.

Il ricorso di Stanleybet che ha bloccato le nuove concessioni di gioco online
Come detto l'obiettivo di Poste Mobile è quello di anticipare l'udienza che i giudici avrebbero fissato al 12 ottobre 2011. Tra qualche giorno i giudici laziali decideranno se concedere la riduzione dei tempi o mantenere la data fissata in calendario.

Per il momento, secondo quanto apprende GiocoNews.it, Poste Mobile è l'unico dei nuovi operatori 'bocciati' dal ricorso ad essersi costituito. Sulla scia dell'operatore italiano potrebbero costituirsi contro Stanleybet anche gli altri concessionari (in totale sono 12 le concessioni bloccate) nel tentativo di 'salvare' la nuova dimensione del gioco online. Tra questi Mondadori, NeoMobile ed Interwetten, che hanno pagato 350.000 euro per poter offrire il pacchetto completo dei giochi online possibili in Italia, ma sono attualmente bloccati dai Monopoli di Stato.

AAMS: stop a Poste Mobile e Mondadori!

Scritto da Luciano 'Luckyflush' Del Frate
assopoker.com - Mercoledì 24 Agosto 2011



Il ricorso di StanleyBet al Tar del Lazio ha già prodotto effetti collaterali indesiderati: sono state sospese le procedure di aggiudicazione delle nuove concessioni per il poker ed il gioco online. Dopo le indiscrezioni, arrivano le prime conferme ufficiali: Poste Mobile ha già ricevuto la notifica da piazza Mastai e si sta per scatenare una 'guerra' selvaggia, con 12 concessionari sul piede di guerra.

In particolare, a preoccupare l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS) è la richiesta di rilascio di un'ordinanza sospensiva cautelare d'urgenza che potrebbe tenere in ghiaccio gli effetti della Legge Comunitaria per mesi, con conseguenze importanti per tutto il settore.

StanleyBet contesta il sistema concessorio italiano, non conforme – secondo la società britannica – ai principi dell'Unione Europea. Proprio per questo motivo è in discussione l'impianto della Legge Comunitaria inerente il rilascio delle licenze. Fuori da tutto rimarranno i nuovi giochi come il poker cash game e i casinò online.

Il Tar del Lazio deciderà se accogliere la richiesta sulla 'sospensiva' tra una settimana, l'1 settembre. In tutti i casi la vicenda lascia molte perplessità: i decreti della comunitaria sono stati regolarmente notificati a Bruxelles e nessuno ha mai mosso alcuna eccezione o appunto.

Ad ogni modo, AAMS ha preferito interrompere le procedure d'assegnazione delle nuove concessioni, in attesa della prima (preliminare) decisione dei giudici laziali.

Ad inizio mese Poste Mobile ha ricevuto via fax regolare notifica da piazza Mastai, sull'accoglimento della domanda, ma con una brutta sorpresa: "sentita per vie brevi - riporta l'agenzia Agicos - l'Avvocatura generale dello Stato e interpellata con specifico quesito al riguardo, non sembra potersi procedere alla sottoscrizione della convenzione (...) fino alla pronuncia di un provvedimento cautelare di primo grado sul ricorso per motivi aggiunti proposto da Stanley International Betting Limited notificato anche a codesta società in veste di contro interessata".

Per la cronaca Poste Mobile doveva stipulare la nuova convenzione il 13 agosto ed invece è finita nel limbo e non è la sola. Le società che hanno partecipato al nuovo bando hanno già versato 350.000€ e prestato tutte le garanzie ma non possono essere ancora operative. Nella medesima situazione Mondadori, NeoMobile e il bookmaker Interwetten. Ed anche i vecchi concessionari (una piccola percentuale) che non avevano ancora rinnovato la convenzione, prima del blocco di AAMS, non possono offrire ai propri clienti il cash game e i casinò games, almeno fino all'1 settembre, con gravi danni commerciali e di immagine.

Proprio nelle ultime ore si è diffusa la notizia che 12 concessionari presenteranno una lettera di diffida ad AAMS con termini perentori. I nuovi operatori (ad eccezione di Poste Mobile) lamentano il fatto che da parte dei Monopoli non sarebbe stata - secondo l'agenzia Agicos - inviata alcuna notifica e sarebbero rimasti all'oscuro della sospensione.